

VIA DEGLI ATLETI Presentate le proposte delle società private interessate

Una piscina da rifare, sei progetti In ogni caso i tempi saranno lunghi

di **Michele Boni**

■ Ricostruirla ex novo o recuperare l'esistente. Sembrano queste le due strade per vedere riaprire il centro natatorio di via Atleti. Lunedì sera all'auditorium della biblioteca sono stati presentati ben sei dei sette progetti di riqualificazione della piscina, dopo che la stessa è stata chiusa dall'amministrazione a inizio luglio mancando la certificazione antincendio per continuare a utilizzarla. I piani di recupero esposti dalle diverse aziende intervenute sono il frutto del bando per la manifestazione d'interesse proposto dall'amministrazione per rilanciare il centro natatorio. Al bando hanno aderito Partecipazione e Gestione/Grm Sport, Lombardia Nuoto, Savenrg, Dimensione Sport, Sport Management (assente alla presentazione), Artedil e Insport.

A fare gli onori di casa il sindaco Francesco Sartini che ha specificato che «in questo frangente (presentazione dei progetti, ndr) non si possono porre domande perché si tratta solo di una presentazione dei progetti e non influenzerà in alcun modo la decisione che dovrà poi prendere l'amministrazione per riqualificare l'impianto natatorio».

Le idee

Al tavolo dei relatori si sono alternate sei società presentando ognuna una peculiarità diversa.

Partecipazione e Gestione/Grm Sport ha presentato una costruzione ex novo di tutta l'area con edifici più moderni e sostenibili. Lombardia Nuoto punta a recuperare l'esistente in modo conservativo, creando all'interno del sito anche



Il rendering di uno dei progetti presentati nella serata

delle sale per il coworking. **Savenrg** addirittura pensa di costruire anche piccoli alloggi nel centro di via Atleti.

Dimensione Sport vuole costruire tutto l'impianto da capo non sapendo quali siano effettivamente i problemi legati alla piscina e dando particolare attenzione a quella che potrebbe essere una palestra per la ginnastica riabilitativa, oltre a una pista d'atletica di 200 metri e altri servizi.

Artedil invece in collaborazione con **H2O**, società che gestisce impianti natatori a Muggiò e al Collegio Villoresi, punta molto a costruire una piscina con acqua a 30 gradi (questa è già una particolarità) dando spazio particolarmente anche ai vari centri socioeducativi

con ragazzi disabili, che vogliono fare esperienza in vasca. Infine **Insport**, vecchio gestore della piscina vimercatese, ha proposto una messa a norma dell'impianto esistente nell'arco di quattro mesi per riaprire i battenti quanto prima e poi una profonda riqualificazione implementando i servizi.

I tempi

Mediamente tutti i progetti di riqualificazione del centro prevedono un minimo di 18 (eccezion fatta per soluzioni tampone come quella spiegata da Insport) e un massimo di 36 mesi di cantiere attraverso il partenariato pubblico-privato: le opere sono finanziate completamente dal proponente o proponenti dell'intervento.

«In questa fase dobbiamo selezionare quale progetto sia quello più opportuno e non è nemmeno detto che sia scelto tra quelli proposti - ha affermato il sindaco -. Dovremo rielaborare il tutto per poi aprire un bando per la progettazione definitiva e l'assegnazione dei lavori». Insomma ci vorrà del tempo prima che la piscina torni a funzionare regolarmente.

Intanto in questi giorni i disegni e i rendering saranno disponibili sul sito del Comune ein municipio. In città l'attenzione sull'argomento è molto alta, anche perché molti utenti hanno dovuto cambiare piscina spostandosi nei centri natatori di Arcore e Concorezzo o altrove per continuare ad allenarsi in acqua. ■